



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

POR CALABRIA FESR – FSE

2014-2020

METODOLOGIA E CRITERI PER LA

SELEZIONE DELLE OPERAZIONI



Indice

PREMESSA.....	3
LE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	3
I CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	5
ULTERIORI INDICAZIONI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	7
ALLEGATI.....	8

PREMESSA

Il presente documento descrive la metodologia e i criteri di selezione per la valutazione e la selezione delle operazioni del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 110, par. 2 lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza esamina e approva la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni.

I criteri di selezione sono stati elaborati secondo quanto previsto dall'art. 125 par. 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dai principi guida per la selezione degli interventi indicati nel Programma Operativo approvato, in modo che gli stessi:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto, ove coerente, dei principi generali delle pari opportunità, della non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.

Inoltre, in conformità con quanto più volte affermato dalla Corte di Giustizia Europea e dalla Commissione UE nella definizione dei criteri, i criteri sono stati definiti tenendo conto che:

- a) devono essere collegati all'oggetto della procedura di selezione;
- b) devono essere specifici e, laddove possibile, oggettivamente quantificabili;
- c) devono rispettare i principi del trattato UE (parità di trattamento, di non discriminazione, di proporzionalità e di trasparenza).

LE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione delle operazioni verrà realizzata, a seconda delle tipologie di intervento da finanziare, attraverso: avvisi pubblici e/o manifestazioni di interesse, appalti di lavori, servizi e forniture, procedure concertative/negoziali, affidamenti in house providing, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Avvisi di diritto pubblico

Per l'attuazione di operazioni che non si configurano come appalti pubblici, l'Autorità di Gestione e le altre strutture organizzative coinvolte nell'attuazione del PO adottano procedure di selezione per

la concessione di finanziamenti in forma di sovvenzione o contributo, nel rispetto della legge sul procedimento amministrativo (artt. 1 e 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.), sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

La procedura di selezione mediante Avviso può essere:

- “valutativa”, incentrata su un’attività diretta a verificare la validità tecnica ed economica delle proposte progettuali, finalizzata alla predisposizione di una graduatoria previa valutazione comparativa condotta sulla base di idonei parametri predeterminati;
- “a sportello”, in cui assume rilievo, in particolare, l’ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali purché il punteggio attribuito sia tale da determinare il superamento di una soglia minima di idoneità posta a garanzia della qualità delle proposte selezionate e purché sia assicurata adeguata pubblicizzazione degli avvisi.

Appalti di lavori, servizi e forniture

Nell’affidamento di appalti, l’Autorità di Gestione e le altre strutture organizzative coinvolte nell’attuazione del PO applicano la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia (D.Lgs. n. 163/2006 - Codice dei Contratti Pubblici, D.P.R 207/2010, Direttiva appalti 2014/24/UE).

L’affidamento e l’esecuzione dovranno garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Procedure concertative/negoziali

Le operazioni possono essere selezionate anche tramite procedure concertative/negoziali che contribuiscono a sostenere e realizzare progetti di rilevanza strategica, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, di tutti i soggetti pubblici interessati.

Tali procedure possono essere attuate tramite strumenti di programmazione negoziata, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza.

Affidamenti a soggetti in house

L'affidamento di attività in house providing sarà assoggettato al rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

L'esistenza e la permanenza dei requisiti necessari affinché i soggetti individuati siano qualificati come in house all'amministrazione regionale saranno accertate prima di ogni assegnazione diretta e durante l'esecuzione delle operazioni affidate.

I CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

I criteri di selezione sono stati articolati in:

Requisiti di ammissibilità: requisiti finalizzati a garantire che le operazioni oggetto di selezione rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal Programma e dal dispositivo di attuazione di riferimento; si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria finalizzata a verificare l'ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione. I requisiti di ammissibilità formale nello specifico riguardano i seguenti elementi:

- requisiti formali della proposta (ad es. correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento);
- requisiti del proponente (ad es. eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie, nazionali e regionali);
- requisiti del progetto/operazione (requisiti di carattere sostanziale, strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento).

Alcuni di tali criteri hanno carattere generale, in quanto si applicano a qualsiasi operazione a prescindere dall'obiettivo specifico di riferimento e dall'Asse. Tali criteri fanno riferimento, sia al rispetto delle condizioni formali dell'iter amministrativo che si conclude con la concessione di un finanziamento a valere sul Programma Operativo Regionale, sia ad alcuni principi fondamentali previsti dal Reg. UE 1303/2013 per tutti i fondi SIE.

I **requisiti di ammissibilità generale**, essendo trasversali, sono applicabili a tutte le azioni del Programma Operativo Regionale, per tale motivo non verranno indicati nelle schede delle singole azioni del presente documento ma vengono richiamati in una sezione che precede le altre schede.

Nello specifico, tali criteri attengono: al rispetto dei requisiti di presentazione della domanda (tempistica, e modalità fissate dal bando); al possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione, completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti; al rispetto delle Direttive Europee; alla coerenza con le categorie di operazione previste dal POR; alla localizzazione dell'intervento sul territorio regionale; alla stabilità dell'operazione, ex art. 71 del Reg. UE 1303/2013 .

Gli altri criteri di ammissibilità si differenziano in funzione del contenuto dell'operazione e possono discendere da prescrizioni di carattere comunitario e/o nazionale oppure essere indicati dal Programma Operativo Regionale, ovvero essere richiesti dall'avviso pubblico.

Criteri di valutazione: criteri finalizzati ad accertare l'efficacia dell'operazione proposta rispetto agli obiettivi prefissati nel PO; la fattibilità in termini organizzativi ed economico-finanziari; la qualità progettuale intrinseca, l'innovatività e l'integrazione con altri interventi. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio che determina: la posizione in graduatoria, in caso di procedure valutative a graduatoria, o la finanziabilità o meno dell'operazione, in caso di procedure valutative a sportello in cui viene definito una soglia minima di punteggio da conseguire.

I criteri di valutazione dei progetti afferenti alle singole azioni sono articolati in tre classi di analisi:

- Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione;
- Efficienza attuativa;
- Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi.

L'AdG adotta un principio generale di sostenibilità ambientale, prevedendo, negli appalti pubblici, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal Green Public Procurement (Acquisti pubblici ecologici). Nell'ambito dei criteri di valutazione di molte azioni viene previsto tale requisito. Occorre tuttavia considerare che si tratta di un principio da considerare trasversalmente a tutto il programma.

Criteri di priorità/premialità: criteri relativi alla fase di istruttoria di merito che, quando pertinenti, consentono di attribuire un punteggio e/o risorse aggiuntive alle proposte caratterizzate da elementi particolarmente qualificanti, innovativi o efficaci, nel rispetto di quanto previsto nel bando, ovvero una corsia preferenziale a quelle situazioni – già evidenziate nel POR- capaci di

produrre un elevato valore aggiunto in settori di particolare interesse regionale, ovvero in relazione a orientamenti comunitari o internazionali di diverso genere. I criteri di priorità/premialità possono eventualmente essere applicati nei dispositivi di attuazione attraverso molteplici meccanismi quali a titolo di esempio: l'attribuzione di punteggi premiali, l'individuazione di priorità previste dal POR, la riserva premiale di quote di risorse, ecc..

I criteri di selezione delle operazioni, riportati dettagliatamente negli allegati al presente documento, risultano:

- declinati per ciascuna delle azioni cofinanziate dal FESR;
- aggregati a seconda della tipologia di procedura di selezione per le azioni cofinanziate dal FSE, in considerazione dell'ampia frammentarietà delle stesse.

In merito all'applicazione dei criteri di selezione si specifica che, in considerazione dell'ampiezza delle azioni dell'Accordo di Partenariato selezionate dal POR Calabria, è evidente che **non tutti i criteri proposti potranno essere applicati alla totalità degli interventi**, essendo gli stessi strettamente connessi alle specifiche tipologie di progetto (la formulazione dei singoli criteri consente di ricondurre agevolmente l'applicazione degli stessi alle tipologie di intervento previste dal POR). I criteri di selezione **devono inoltre essere esplicitamente indicati nei dispositivi di attuazione** affinché siano noti a tutti i concorrenti e, una volta pubblicati, non possono essere modificati né integrati, né precisati nel corso della procedura selettiva.

ULTERIORI INDICAZIONI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione delle operazioni terrà conto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 secondo cui **non sono ammissibili al finanziamento le operazioni portate materialmente a termine** o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario e di quanto previsto dall'art. 125 par. 3 lett. f) secondo cui le operazioni selezionate non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere oggetto di una procedura di recupero a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma.

La selezione degli interventi terrà, inoltre, conto delle **riserve** dedicate dal POR agli interventi per la realizzazione della **Strategia di Sviluppo urbano sostenibile per i principali poli urbani** della regione (Aree: Cosenza-Rende, Catanzaro e Reggio Calabria), della **Strategia di sviluppo delle**

aree urbane di dimensione inferiore (città portuali e hub dei servizi regionali) e della **Strategia Nazionale e Regionale per le Aree Interne**. Le riserve sono previste per tipologia di area e assi, come di seguito indicato:

- aree urbane art. 7 del Reg. 1301/2013: assi IV, IX, X, XI e XII;
- aree urbane fuori art. 7 del Reg. 1301/2013: assi III, IV, IX, X, XI e XII;
- aree interne: assi III, IV, V, VI, VIII, IX, X, XI e XII.

In caso di ammissione di **operazioni svolte al di fuori dell'area del Programma** ma sempre all'interno dell'Unione, oltre all'applicazione dei criteri di selezione esposti nel presente documento, verrà data evidenza del soddisfacimento delle condizioni previste dell'art. 70 del Reg. UE 1303/2013:

- l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;
- l'importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR;
- il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;
- le autorità responsabili del programma nell'ambito del quale viene finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione.

Per ciò che concerne le azioni attuate attraverso strumenti finanziari, singoli o combinati alle altre forme di sostegno previste dall'art. 66 del Regolamento (UE) 1303/2013, i criteri di selezione delle operazioni saranno adeguati alle risultanze della valutazione ex-ante dello strumento finanziario stesso ex art. 37 Regolamento (UE) n. 1303/2013. La selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari sarà effettuata in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Infine, **si specifica che le operazioni selezionate con procedure di evidenza pubblica prima della data di approvazione dei presenti criteri**, che risultino coerenti con le azioni previste dal POR 2014-2020, verranno ammesse al finanziamento solo **previa applicazione dei criteri di selezione vigenti** nell'ambito del POR 2014-2020.

ALLEGATI

- Allegato 0. Requisiti di ammissibilità generale degli Assi cofinanziati dal FESR

- Allegato 1. Criteri di selezione – Asse I “Promozione della ricerca e dell’innovazione”
- Allegato 2. Criteri di selezione – Asse II “Sviluppo dell’Agenda Digitale”
- Allegato 3. Criteri di selezione – Asse III “Competitività dei Sistemi Produttivi”
- Allegato 4. Criteri di selezione – Asse IV “Efficienza energetica e mobilità sostenibile”
- Allegato 5. Criteri di selezione – Asse V “Prevenzione dei rischi”
- Allegato 6. Criteri di selezione – Asse VI “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”
- Allegato 7. Criteri di selezione – Asse VII “Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile”
- Allegato 8. Criteri di selezione – Asse IX “Inclusione sociale FESR”
- Allegato 9. Criteri di selezione – Asse XI “Istruzione e Formazione FESR”
- Allegato 10. Criteri di selezione – Asse XIV “ Assistenza Tecnica”
- Allegato 11. Criteri di selezione – Asse VIII “Promozione dell’occupazione sostenibile e di qualità”, Asse X “Inclusione sociale FSE”, Asse XII “Istruzione e formazione FSE”, Asse XIII “Capacità Istituzionale”